



# Filosofia della persona



Prof. Andrea Porcarelli

La disciplina in cui ci collochiamo è la *Antropologia filosofica*, che – letteralmente – vuol dire “studio dell’uomo”. Poiché ci collochiamo nel solco del pensiero di S. Tommaso, abbiamo però ritenuto di qualificare la nostra riflessione facendo direttamente riferimento al termine “persona”, che indica una speciale dignità, propria dell’essere spirituale, che si attribuisce agli uomini, agli angeli, a Dio. Il nostro studio si concentra sulla persona umana.

- 1. L’uomo chi è? Sguardo di insieme sull’antropologia.** Vi potrebbero essere diversi possibili approcci al nostro tema, tra cui ad esempio quello dell’antropologia culturale, che studia usi, costumi e tradizioni. L’approccio filosofico all’antropologia si interroga sulla natura profonda dell’uomo (sul piano ontologico) ed i possibili riflessi operativi, a partire da una *fenomenologia dell’umano* che è la sua base euristica.
- 2. Quando c’è la vita, quando c’è la salute ...** La persona umana è un essere vivente di vita vegetativa (come le piante e gli animali), ma per lei la vita non è “solo” vegetativa ed anche la salute fisica si intreccia in modo profondo con le altre dimensioni del suo essere.
- 3. Apri gli occhi e drizza le orecchie! La conoscenza sensibile.** La persona umana ha in comune con gli altri animali la dimensione affettiva che si fonda sulla conoscenza sensibile. Nulla è nell’intelletto che prima non sia passato per i sensi. Brevi cenni sulla vita emotiva.
- 4. Apriamo la mente! La conoscenza intellettuale.** Aristotele definiva l’uomo come “animale razionale”, indicando la razionalità come differenza specifica rispetto agli altri animali. La capacità di conoscere in modo astratto e argomentare in modo rigoroso caratterizzano il modo propriamente umano di conoscere.
- 5. La volontà e la libertà.** A una conoscenza di tipo razionale corrisponde un “appetito razionale”, ovvero il tendere verso i beni a cui la persona umana può aspirare con piena avvertenza e la possibilità di scegliere liberamente.
- 6. Chi trova un amico trova un tesoro. Amore e amicizia.** L’atto proprio della volontà umana è l’amore, caratterizzato non solo per la capacità di scegliere (libertà), ma anche per la possibilità di donare e donarsi, oltre a ricevere un altro se stesso in dono: è il mistero dell’amicizia.
- 7. L’anima umana tra tempo ed eternità.** S. Tommaso scrive che l’anima umana sta come sulla linea di orizzonte e di confine tra le sostanze corporee ed incorporee, tra tempo ed eternità. L’uomo è – in questo senso – “cittadino di due mondi” e la sua anima è simultaneamente forma sostanziale del corpo e realtà sussistente (“hoc aliquid”).
- 8. La persona umana e la sua dignità.** Il termine persona, spiega Tommaso, “est nomen dignitatis” è un termine che designa ciò che di più “degnò” vi è in tutto l’universo. Esso si applica agli uomini, agli angeli, a Dio: quali sono le analogie e le differenze tra i diversi modi di essere persone?
- 9. Morte e immortalità.** Il fatto di morire è una certezza, la fede nella risurrezione dipende da una promessa, la prospettiva dell’immortalità è iscritta nella natura umana per come siamo fatti, in quanto esseri spirituali.
- 10. Ci vuole un po’ di educazione!** La persona umana è l’unico essere “educabile” di tutto l’universo, perché – in forza dell’unione tra anima e corpo – deve, per natura, “conquistare” la capacità di agire secondo le prerogative che le sono proprie. Questo significa che le altre persone umane (a partire dai genitori) hanno il *dovere* di accompagnare i cuccioli d’uomo alla conquista della loro identità adulta.